

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00211054
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	7
RVER - Codice bene radice	0100211054

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	figura allegorica femminile
------------------------	-----------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Villa della Regina
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Compendio di Villa della Regina
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Piano secondo, sopra l'Appartamento del Re, Camera, e Camerino sopra l'Anticamera verso Levante - 60: parete sud

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
---------------	-----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1660
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1680
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito lombardo-luganese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
------------------------	-----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Caduta di gran parte dell'intonaco

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	2007
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAE TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Doneux & Soci s.c.r.l.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	5 (+11)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Allegorie-simboli.

La decorazione del fregio si compone di due scene sulle pareti nord e sud e di tre sulle pareti est ed ovest per un totale di dieci scene. Le figure femminili a monocromo all'interno delle cornici sembrano alludere alle virtù, per quanto consentono di stabilire gli attributi superstiti: sulla parete ovest (seconda scena) una spada potrebbe alludere alla Fortezza o alla Costanza, sulla parete est (prima scena) un anello alla Fedeltà, mentre è più problematica l'identificazione della figura sulla parete sud (prima scena) che tiene in mano un foglio sul quale paiono raffigurati dei progetti architettonici. Forse bisogna ipotizzare che le raffigurazioni allegoriche includano anche le Arti. In assenza di precise indicazioni documentarie e di una tradizione storica artistica a proposito della decorazione seicentesca di questo ambiente la connotazione al femminile del tema può fornire un primo

## NSC - Notizie storico-critiche

orientamento in direzione della principessa Lodovica, confermato anche dalla vicinanza agli esiti della sala attinente (61): per entrambe gli ambienti appare plausibile una datazione intorno agli anni settanta del secolo, nell'ambito degli ampliamenti apportati alla fabbrica della Vigna dalla Principessa e registrati nell'inventario dei beni oggetto dell'eredità del cardinal Maurizio del 1677 (ASTo, Corte, Casa Reale, Principi Maurizio e Ludovica di Savoia, m. 3, n. 8). Allo stato attuale degli studi gli unici pagamenti in favore di artisti sono quelli registrati dai libri di conto negli anni 1670-1671 (cfr. C. Mossetti, a cura di, 1997, p. 61). Stilisticamente il primo dato che emerge con evidenza è la differenza di questa decorazione rispetto a quelle del piano nobile, per il livello qualitativo più corsivo, l'uso di una cromia variegata nella quadratura ed il tono più accostante, quasi "privato": pur restando nell'ambito delle équipes di frascanti di origine lombardo-luganese i confronti potrebbero essere ricercati fra i cicli eseguiti per sedi decentrate ed in particolare per le residenze di provincia di famiglie vicine agli ambienti di corte. Possibile termine di confronto, soprattutto per le fisionomie femminili, sono gli affreschi di una delle sale di Palazzo Bruni, già Roero di Sanseverino a Chieri (ciclo di Bacco e Arianna), ricondotti per via stilistica da Cecilia Ghibaudi al pittore comasco Antonio Andrietto ed eseguiti intorno al 1663-1673 (cfr. C. Ghibaudi, *Amplis et multis picturis ornavit Ecclesias et palatia civitatis*, in A. Cottino, a cura di, *Aspetti della pittura del Seicento a Chieri. Scoperte e restauri*, catalogo della mostra, Chieri 1999, pp. 55-69; in particolare figure a p. 59). Data la difficoltà di distinguere l'operato di singoli artisti all'interno di maestranze composite ed operanti secondo pratiche estremamente omogenee nei risultati non sembra comunque possibile, allo stato attuale delle ricerche, definire in maniera precisa l'autografia del complesso. Il rimando al contesto chierese, non estraneo ad apporti della cultura figurativa saviglianese e cuneese potrebbe spiegare la diversità rispetto alle decorazioni del piano nobile e delle residenze torinesi pur cronologicamente coeve e suggerire possibili aperture verso maestranze miste in cui operano accanto ad artisti lombardi anche personalità piemontesi educate sui modelli di Giovanale Boetto. Questa scena in particolare raffigura una figura femminile dai lunghi capelli raccolti con un nastro dietro al capo, priva di attributi.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 001889/DIG

**FTAT - Note**

Documentazione di cantiere (2007)

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Cottino A.

**BIBD - Anno di edizione**

1999

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 59 di Ghibaudi C.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mossetti C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 61
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Martinetti S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mossetti C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Manchinu P.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)